

È ANCORA L'EDILIZIA A TRAINARE LA CRESCITA DELL'ARTIGIANATO

Stando agli ultimi dati diffusi dalla Camera di Commercio il nostro si conferma un territorio ad alta densità produttiva: le sedi d'impresa attive in provincia di Treviso registrate al 31 dicembre 2022 si attestano alla quota di 79.489, mentre a Belluno sono di 13.738. Rispetto alle consistenze di dicembre 2021 si osserva un **aumento +196 sedi nella marca trevigiana** ed una diminuzione di -87 unità nella provincia bellunese. La variazione è per metà riferibile al **settore artigiano**, che in un anno nella Marca ha visto aprire **un'ottantina di nuove attività**. Nella nostra provincia le imprese artigiane sono complessivamente 22.638. Se su base annua i numeri rimangono positivi, va registrato che nell'ultima parte del 2022 si sono registrate numerose chiusure amministrative: -338 a Treviso tra settembre e dicembre. L'effetto superbonus continua a rappresentare il motore principale di questa dinamica: l'analisi settoriale evidenzia, per la provincia di Treviso, **una crescita soprattutto dell'edilizia** (+202 sedi in un anno, di cui +167 artigiane), delle attività immobiliari (+120) e, più in generale, delle attività dei servizi di supporto alle imprese (+295). Aumentano in un anno anche le attività legate ai servizi alla persona. La dinamica è invece con segno negativo per il commercio al dettaglio e per le attività afferenti alla ristorazione. Questi numeri sono in linea con il quadro internazionale e nazionale: nel quarto trimestre 2022, sotto l'effetto dello **shock energetico e inflazionistico**, è infatti proseguito il rallentamento dell'economia mondiale e dell'area euro, anche se il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto per il 2023 al rialzo le stime di crescita del Pil mondiale, ipotizzando un +2,7%. L'Italia chiude il 2022 meglio del previsto, con un Pil al +3,9% contro il +3,2% stimato ad ottobre. È l'effetto positivo del turismo e delle costruzioni, ma nelle proiezioni 2023 questa spinta va ad esaurirsi.



Così come per il decreto carburanti anche in questo caso la coalizione guidata dalla nuova premier Giorgia Meloni ha voluto imporre la propria visione da subito senza dialogare in anticipo con le parti sociali. Speriamo che questa tendenza si possa invertire quanto prima. Nel frattempo, sul Superbonus, i problemi rimangono.

Nelle settimane successive alla pubblicazione del decreto è iniziata la fase di conversione, ci sono state le audizioni in commissione e sono stati presentati molti emendamenti. Casartigiani ha fatto richieste precise all'esecutivo. La priorità è quella di proseguire con i bonus per la riqualificazione energetica degli edifici anche con riduzioni significative delle percentuali (fissarle al 110 ha causato effetti distorsivi che possiamo archiviare) ma con un contesto di regole certe nel lungo periodo. Un ulteriore obiettivo è quello di smobilizzare i crediti che si trovano nei cassetti fiscali delle imprese: una soluzione ragionevole potrebbe essere quella di utilizzare come nuova forma di compensazione gli F24. Ma rischia di non bastare, la nostra associazione chiede l'intervento in automatico di un acquirente pubblico di ultima istanza (come Cassa Depositi e Prestiti) al quale ricorrere nell'ipotesi che il sistema bancario non sia in grado di assorbire i crediti di tutte le imprese. Si rende poi necessario armonizzare il passaggio dal regime antecedente al decreto a quello attuale con apposite norme transitorie.

Per il nuovo esecutivo e per il nostro settore quella del Superbonus è una partita, che pur riguardando uno specifico comparto, quello dell'edilizia, può rivelarsi centrale in vista del futuro: è un'occasione per misurare la capacità di mediazione della nuova classe dirigente e la sua permeabilità alle istanze che da qui in avanti le associazioni di categoria e le parti sociali, formuleranno sui temi delle riforme e sulle politiche economiche del governo. La nuova legislatura sembra finalmente annunciarsi stabile sul fronte politico, speriamo che venga contrassegnata dall'ascolto, dal dialogo e dai principi di sussidiarietà. Solo così si potrà improntare un vero rilancio della nostra economia ancora fiaccata dagli effetti del "long-covid", dai tumulti geopolitici e dalla pericolosa spirale inflazionistica.

*** Presidente Casartigiani Treviso**

INFLAZIONE E CRISI D'IMPRESA OSTACOLANO L'ACCESSO AL CREDITO LE INCOGNITE DEL NUOVO ANNO NEI RAPPORTI CON LE BANCHE

**IL 2022 PER I CONFIDI DELLA NOSTRA PROVINCIA SI È CHIUSO CON UNA CONTRAZIONE DELLE GARANZIE
DOPPIO BINARIO: AUMENTANO GLI INVESTIMENTI, MA ANCHE IL RICORSO AL FONDO ANTIUSURA**

di Piergiovanni Maschietto*



Con gli ultimi cda del 2022 dei confidi di Casartigiani, **Trevigianfidi** e **Cofitre**, si chiude l'anno con una contrazione del credito e con aumento delle situazioni di crisi. Dopo le impennate del 2020 e 2021 che hanno registrato un aumento delle richieste dovuto al sostegno anche dei comuni per la crisi da covid, ormai sta per finire l'effetto del sostegno al credito verso le piccole imprese del nostro territorio.

Il 2022 ci ha riportato indietro con meno richieste di credito ai nostri Confidi per un valore di **16 milioni** di euro rispetto ai 18 del 2021. Cessazione dell'effetto covid e aumento dei tassi nel 2022 hanno di fatto ridotto la richiesta di credito per le piccole aziende. Aumento positivo solo delle **richieste di investimento**, più che **raddoppiate**, oltre un milione e mezzo rispetto ai 500 mila euro del 2021. Si cominciano a vedere i primi effetti post pandemia: a dominare lo scenario sono le conseguenze dalla guerra in Ucraina e i progressivi pacchetti di sanzioni

inflitti alla Russia dall'Unione Europea. Sono in forte aumento le imprese in **liquidazione** e questo comporta il necessario intervento dei Confidi per le escussioni richieste dalle Banche: su questo fronte dai 78 mila euro del 2021 siamo passati ad oltre 200 mila euro del 2022. E i dati che riceviamo anche in questi primi mesi del 2023 sono in linea con quelli dell'anno scorso: continuiamo a registrare la difficoltà da parte delle aziende nell'onorare i debiti contratti.

Grazie all'intervento del Governo per il 2022 saremo in grado ancora di sostenere le aziende in estrema difficoltà con l'utilizzo dei contributi del **Fondo Antiusura** messi a disposizione dal Ministero: si tratta di una misura fondamentale che consente di evitare che le aziende si rivolgano agli usurai e finiscano nella spirale di fenomeni criminali. Riscontriamo però l'impatto negativo della decisione della Bce di aumentare i **tassi di interesse** per contenere l'inflazione: di certo queste misure non stanno aiutando affatto le imprese, già penalizzate dai costi energetici e ora alle prese con rincari sostanziali su più fronti.

* **Presidente provinciale Casartigiani Treviso**

I NUMERI DEL CREDIT CRUNCH: IN UN ANNO CONTRAZIONE DEL 6%

La tendenza registrata dagli uffici dei nostri confidi viene confermata sia a livello regionale che a livello nazionale. La **Banca d'Italia** in una recente nota ha confermato che «la domanda di credito da parte delle imprese è rimasta invariata», ma ha registrato come «nel quarto trimestre del 2022 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese abbiano registrato un ulteriore irrigidimento, riconducibile a una maggiore percezione del rischio».

Anche il centro studi Cgia di Mestre, rielaborando i dati dell'ente nazionale certifica questa nuova fase di "**credit crunch**", che investe soprattutto le micro imprese. «Tra il 2021 e il 2022 gli impieghi vivi alle aziende con meno di 20 addetti sono scesi di 5,3 miliardi di euro (-4,3 per cento)» spiega il centro studi in una nota. Tra il 2021 e il 2022, il **Veneto è tra le regioni che hanno subito le contrazioni più importanti con il -6,24 per cento in meno** (pari a -821,2 milioni di euro in termini assoluti). Il calo dei prestiti bancari alle piccolissime imprese (che sono comunque il 98% di quelle presenti in Italia) è un fenomeno iniziato ormai un decennio fa e che ha registrato un'inversione di tendenza solo nel biennio 2020-2021, come effetto del Fondo di Garanzia istituito dal governo Conte bis per mitigare l'impatto della pandemia. Sul fronte **trevigiano** si calcola che tra 2021 e 2022 il calo degli impieghi ai piccoli imprenditori sia stato del 5,33% per una diminuzione complessiva di **127 milioni di euro** □

CASARTIGIANI VENETO A CONGRESSO: RINNOVATO IL DIRETTIVO FRANCO STORER CONFERMATO PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE

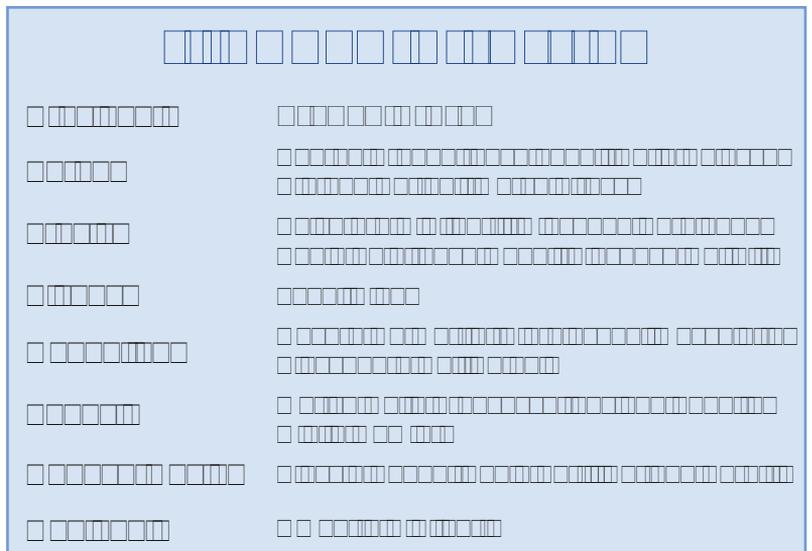
VENERDÌ 3 MARZO DELEGATI DA TUTTE LE PROVINCE A SILEA PER IL TERZO CONGRESSO REGIONALE CON L'INGRESSO DI BELLUNO E MIRANO L'ASSOCIAZIONE CONSOLIDA LA PROPRIA RETE TERRITORIALE ASSIEME AL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI VOTATO ANCHE UN AGGIORNAMENTO DELLO STATUTO



«**Continuità e rinnovamento**» sono queste le parole d'ordine che hanno accompagnato il **terzo congresso** regionale di **Casartigiani Veneto**, in programma venerdì 3 marzo a Silea. **Franco Storer** è stato confermato per altri cinque anni nel ruolo di **presidente regionale**. «Quest'ultimo mandato» ha dichiarato Storer relazionando ai delegati delle associazioni provinciali, dopo un breve saluto da parte del **presidente nazionale Giacomo Basso** «è stato il più difficile da quando la federazione regionale è stata costituita: prima l'impatto della **pandemia** e ora la **guerra in Ucraina** sono avvenimenti di portata internazionale che stanno mettendo in seria difficoltà le nostre imprese e tutto il "sistema Italia". In questo scenario, che ha visto l'impossibilità per più di un anno di svolgere iniziative pubbliche e le riunioni in presenza dei nostri organismi statutari, non è mai venuto meno l'impegno comune sul fronte dei servizi e della rappresentanza: ci tengo a ricordare le attività di **sostegno al credito**, i servizi della **bilateralità**, la presenza costante nei tavoli di **concertazione** con la Regione Veneto».

Il presidente ha ricordato l'impegno profuso da dirigenti e funzionari dell'associazione, in costante contatto con i vertici nazionali, nel dare seguito e concretezza alle misure previste dallo Stato, dalla Regione, dai Comuni del territorio e dagli enti della nostra categoria, come **Ebav** e **Saninveneto**.

Storer ha sottolineato anche come le difficoltà del biennio caratterizzato dalla pandemia non si possano ancora dire completamente superate: «Appena si intravedeva uno spiraglio di timida ripresa la guerra scoppiata tra Russia e Ucraina a colpito nuovamente le



nostre imprese. Quelle che lavoravano con la Russia, in particolare, hanno dovuto fronteggiare l'inevitabile crollo dei fatturati, e l'evolversi delle sanzioni, per il resto del sistema, ha fatto lievitare in modo esponenziale i costi, in primis quelli dell'energia e a cascata quelli dei servizi e dei prodotti, con un'**inflazione** che a fine anno è arrivata a superare il 10%. Tutti ci auguriamo che questa escalation termini quanto prima; che cessino



le ostilità e che si avvii un **negoziato internazionale** per ristabilire la normalizzazione politica ed economica dell'intera Europa». Il **congresso** si è svolto in presenza e si è deciso di provvedere esclusivamente agli adempimenti statutari per il rinnovo degli organismi e delle cariche sociali, più alcune **modifiche allo statuto dell'associazione**, relative ai meccanismi di delega, che ne confermano la natura **federale**. Un importante accento è stato posto anche e soprattutto sul **consolidamento territoriale** dell'associazione che è ormai **presente in maniera stabile in tutte le province del Veneto**. «Mi piace sottolineare l'**autonomia** di cui godono le strutture del nostro territorio» ha dichiarato Storer «il nostro rappresenta un **modello vincente e moderno** nel quale ogni realtà trae beneficio dalla rete regionale, mantenendo libertà di azione sul territorio. Questo consente di andare incontro alle reali esigenze delle imprese».

«Con il recente ingresso nella nostra federazione delle **associazioni di Belluno e Mirano**» ha aggiunto Storer «abbiamo completato e rafforzato la nostra rete territoriale: siamo dunque presenti in tutto il territorio del Veneto. Prendiamo atto di questa progressiva espansione con l'ingresso nel nuovo direttivo di figure con le quali lavorare per sostenere il mondo dell'artigianato nei prossimi cinque anni. Uno dei primi punti in agenda per questo 2023 è senza dubbio quello dell'**accesso al credito**, un fronte sempre più critico per chi fa impresa, che ha visto nell'ultimo anno le banche ridurre drasticamente il necessario supporto alle imprese».

Sul fronte delle cariche sociali, nel segno della continuità sono stati confermati anche i **vicepresidenti Piergiovanni Maschietto e Luca Luppi** (presidenti provinciali di Treviso e Verona); il **segretario generale Andrea Prando (Verona)** e il **direttore Salvatore D'Aliberti**. Sono **dieci i nuovi consiglieri** del direttivo dell'associazione regionale: **Stefano Bertani e Marco Tirozzi (Verona); Paolo Zaia (Treviso); Vanni Rigon (Vicenza); Cesare De Martin e Alessandro Dall'Antonia (Conegliano); Giulia Gomiero (Venezia); Alessia Ebano, Paolo Forti e Adriano Peretti (Padova)**. Partecipa al consiglio anche il rappresentante dei pensionati **Giorgio Grosso**. Rinnovato anche il **collegio sindacale**: presidente e revisore è **Beppino**



Menegaldo, componenti **Maurizio Ebano e Daniele Zottin**; supplenti **Fabio Calzavara e Andrea Dal Corso**.

Attualmente Casartigiani Federverneto Imprese è costituita dai soci fondatori (Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso e Articom Casartigiani San Donà), dai soci aderenti (Casartigiani Verona; Lavoro Artigiano Padova e Rovigo; Casartigiani Conegliano; Aine Casartigiani Vicenza; Casartigiani Venezia) e dai soci collegati, con la recente affiliazione di **Rete Imprese Casartigiani Belluno e Associazione Artigiani del Miranese**.

A DUE DONNE LE BENEMERENZE DEL MANDAMENTO TREVIGIANO

DOPO UN LUNGO STOP IL 9 DICEMBRE SI È SVOLTA LA TRADIZIONALE CENA PRE NATALIZIA DI FINE ANNO MARIA MARTINI E MARIA GRAZIA DE PAOLIS SONO STATE PREMIATE NEL CORSO DELLA CERIMONIA

Un segno tangibile di ritorno alla normalità, dopo due anni di pandemia, per il mondo associativo di Casartigiani è stato offerto venerdì 9 dicembre, dal tradizionale **incontro conviviale** pre-natalizio promosso dal **mandamento trevigiano**.

La cena di fine anno, ospitata nel ristorante **Le Magnolie** di Preganziol, è stata anche l'occasione per consegnare due particolari riconoscimenti agli iscritti.

Il presidente del mandamento di **Treviso**, **Franco Storer**, il direttore **Salvatore D'Aliberti** e il consigliere comunale **Antonio Dotto**, in rappresentanza dell'amministrazione del **comune di Treviso**, hanno premiato con un attestato di benemerenzza **Maria Martini**, fondatrice



nel 1987 dell'omonimo laboratorio "**Confezioni Maglieria Martini Maria**" con sede a **Camalò di Povegliano**, e **Maria Grazia De Paolis** decoratrice, pittrice, titolare di un negozio di oggetti d'arte a **Dosson di Casier**.

Confezioni Maglieria Martini Maria: nel laboratorio tessile che si trova alle porte di Treviso vengono prodotte maglie e rifiniture degne della **migliore tradizione artigianale italiana**. Nata nel 1987 come realtà familiare, l'impresa di Maria Martini è diventata col tempo un punto di riferimento anche per i grandi marchi, Armani, Valentino, Dior, Chanel e Cavalli. Cotone, lana, seta attraverso il sapiente lavoro di Maria Martini diventano capi d'abbigliamento di pregevole fattura: dove non arrivano le macchine, ci pensano l'**ingegno**, la **manualità** e l'**esperienza**.

Oggetti D'arte De Paolis: è un talento quello di Maria Grazia de Paolis che non poteva che trasformarsi in una professione al servizio della bellezza. In via Aldo Moro a Dosson si trova un **atelier** che trasporta il visitatore in un mondo fiabesco, fatto di **tele ad olio**, **oggetti d'arredo** e **soluzioni estetiche**. Artigiana e artista, Maria Grazia de Paolis, dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte di Nove di Bassano e conseguito il diploma di Maestro d'Arte e la maturità di Arte Applicata con specializzazione in ceramica, nel 1985 si avvia alla libera professione. Nel suo atelier anche gli oggetti di uso comune diventano pezzi unici, a tutti gli ospiti è concesso così di sognare ad occhi aperti.

Prima della consegna degli attestati di benemerenzza il presidente di casartigiani **Franco Storer** e il direttore **Salvatore D'Aliberti** hanno tracciato un **bilancio dell'ultimo triennio**: «Era dal 2019 che questa occasione di incontro non si era potuta svolgere» hanno ricordato «ritrovarsi assieme di nuovo uno di fianco all'altro in un momento di festa ha dunque un forte significato simbolico. Ci siamo lasciati alle spalle **due anni di pandemia** ma anche il 2022 è stato un anno difficile. Questo, anche in vista del nuovo anno e degli ulteriori sforzi che ci attendono, è il momento per ringraziare oltre ai nostri fedeli associati anche i funzionari e i dipendenti delle nostre sedi, che malgrado le restrizioni e i continui aggiornamenti normativi hanno saputo offrire a tutti un servizio costante ed eccellente. Guardiamo al 2023 con speranza: per la nostra associazione, anche in vista dell'imminente rinnovo delle cariche sociali, sarà un anno di rinnovamento e di crescita. Qualcuno dice che ormai le associazioni di categoria hanno perso la loro centralità, siamo di tutt'altro avviso, oggi più che mai il mondo delle piccole e medie imprese ha bisogno di essere rappresentato e noi continueremo a lavorare in questa direzione. Il valore dell'artigianato e del saper fare è la migliore garanzia di superare le difficoltà generate dalla pandemia e dalla guerra».

PRESENTATO A VENEZIA IL NUOVO LOGO DEI "MAESTRI ARTIGIANI"

Un'immagine di forma circolare, raffigurante un leone alato stilizzato, circondato dalle scritte "Maestro artigiano" in alto e "Regione del Veneto" in basso: sono queste le caratteristiche del nuovo logo dedicato al progetto regionale presentato a Venezia lo scorso 20 febbraio, nell'affascinante cornice dello squero di Dei Rossi in Giudecca. Ad affiancare l'assessore allo Sviluppo economico e all'Artigianato della Regione Veneto **Roberto Marcato** c'erano anche i presidenti delle associazioni di categoria, tra cui **Franco Storer** in rappresentanza di **Casartigiani Veneto**. Il nuovo progetto di



comunicazione è nato con l'obiettivo non solo di promuovere e tutelare le **imprese iscritte nell'elenco regionale**, ma anche di sensibilizzare i consumatori nelle scelte di acquisto. Sono 204, ad oggi, gli artigiani in Veneto a poter esporre il logo regionale di Maestro artigiano. Si tratta di una figura istituita dalla Regione del Veneto, nell'ambito della legge regionale 34/2018, per valorizzare il ruolo dell'artigiano come soggetto portatore di un **patrimonio di conoscenze ed esperienze da salvaguardare e trasmettere alle future generazioni**. Solo i maestri artigiani riconosciuti possono esporre il logo. La legge ha anche permesso il riconoscimento delle "botteghe scuola" e ha istituito il Fondo per lo sviluppo dell'artigianato Veneto con una dotazione di **20 milioni di euro** finalizzato alla formazione imprenditoriale e agli investimenti delle imprese. «Crediamo che l'artigianato sia un elemento di forza della nostra economia» ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo economico e artigianato Roberto Marcato « Il logo del Maestro artigiano che presentiamo oggi è dunque per noi di primaria importanza» ha aggiunto «perchè un brand incide in modo fondamentale nel processo di scelta e di acquisto».

I PREMI DELL'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE A CINQUE PENSIONATI



Domenica 5 marzo si è svolto il tradizionale incontro dell'associazione dei **pensionati** della Casartigiani Provinciale di Treviso, un evento che a causa della pandemia negli ultimi era stato sospeso. In rappresentanza di **oltre 1200 soci pensionati**, un centinaio di iscritti si sono ritrovati per un momento conviviale. L'incontro è stato l'occasione per consegnare le **targhe di riconoscimento** a cinque pensionati artigiani che si sono distinti per la loro attività lavorativa e associativa. Oltre al presidente dei pensionati **Valter Alessandrini** e **Vincenzo Di Giovanna** erano presenti il presidente provinciale **Piergiovanni Maschietto** e il segretario **Salvatore D'Aliberti**.

Non sono inoltre mancati i rappresentanti delle associazioni di Treviso-Castelfranco, Conegliano, Oderzo e Pieve di Soligo. Il presidente ha ricordato le difficoltà che incontrano oggi tutti i pensionati a causa dell'aumento dell'inflazione e al ritardo con cui vengono aggiornate le pensioni, un ricordo anche ai molti che a causa del covid non sono più presenti nella nostra Associazione, e l'augurio di una ripresa delle attività da parte della Federazione dei pensionati. I premiati sono stati: **Maria Pia Pavanello** e **Rolando Zuccarello** per il mandamento di Treviso, **Giulio Paoletti** per Pieve di Soligo, **Rita Gatti** per Conegliano e **Giannino Franzo** per Oderzo.

DALLA PROVINCIA DI TREVISO UN FONDO DA 400 MILA EURO PER SOSTITUIRE I SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE E LE POMPE DI CALORE

La **Provincia di Treviso** ha pubblicato nelle scorse settimane un nuovo bando, rivolto alla cittadinanza alle imprese, per promuovere la sostituzione dei vecchi impianti di **climatizzazione** con sistemi di ultima generazione a minor impatto ambientale e maggiore **efficienza energetica**. La richiesta di contributo, da parte dei beneficiari, può essere presentata fino al **31 ottobre 2023**. Il finanziamento totale, che potrà essere incrementato in base all'andamento delle richieste, è di **400.000 euro**. Grazie al bando della Provincia, potranno essere sostituiti i sistemi di climatizzazione fissi monoblocco o multisplit, gli scaldacqua esistenti e gli



impianti di riscaldamento a biomassa di classe inferiore o uguale a 3 stelle (o alimentati a gasolio) con climatizzatori aria-aria mono o multisplit dotati di inverter ad alta efficienza energetica, nonché con nuovi di sistemi a pompa di calore.

L'**incentivo è pari al 30% della spesa sostenuta IVA compresa**, mentre per i richiedenti di età superiore a 75 anni (al momento della domanda), per chi possiede un ISEE inferiore a 20.000 euro o chi installa generatori con refrigeranti aventi GWP pari o inferiore a 150, l'incentivo è pari al **50% della spesa**, sempre IVA compresa. Per chi usufruisce dello sconto in fattura, il contributo è del 70% dell'importo risultante in fattura dopo lo sconto effettuato. Lo sconto di questo bando è **cumulabile** con l'incentivo **Bonus Casa 50%** e non è cumulabile con l'Ecobonus 65%, il Conto Termico, il Superbonus o con altri contributi pubblici di enti locali per lo stesso impianto. Cittadine e cittadini residenti in Provincia potranno inviare le domande via raccomandata, pec, email o consegnandole a mano al protocollo generale dell'Ente entro il 31 ottobre 2023, compilando i moduli e secondo le modalità disponibili sul sito **www.provincia.treviso.it**, in cui verrà pubblicato, e

periodicamente aggiornato, l'elenco dei beneficiari. Sul sito della provincia nella **sezione faq** sono inoltre precisati nel dettaglio i margini che consentono alle imprese interessate di garantire al proprio cliente l'accesso ai finanziamenti (*vedi riquadro qui di fianco*). Oltre al nuovo bando per gli impianti di climatizzazione si segnala anche **la proroga del bando canne fumarie**. Il termine per la richiesta dei contributi era inizialmente fissato a marzo 2023 ed è stato **prorogato al 31 ottobre 2023**. Il bando per la pulizia delle canne fumarie è rivolto ai residenti nel territorio della provincia in possesso di un impianto termico a biomassa, a legna, pellet o cippato. L'incentivo è pari all'**80% della spesa sostenuta**, Iva compresa, fino a un massimo di 100 euro per ciascun intervento su ogni canna fumaria. Per richiedere i contributi è necessario compilare la domanda disponibile sul sito dell'ente, all'apposita sezione dedicata, e inviare la documentazione.

Tra gli altri bandi emessi dalla provincia sul fronte ambientale, e ancora attivi, quello per la **riqualificazione di aree verdi nei centri urbani** e per la riqualificazione energetica dell'**illuminazione esterna di impianti sportivi comunali**.



Sono ammissibili solo gli interventi effettuati da ditta abilitata iscritta alla **Camera di Commercio**, in possesso del **patentino F-gas**, **certificazione d'impresa** e **iscrizione all'albo gestori ambientali**, per il trasporto dei rifiuti derivanti dall'intervento di sostituzione.

È possibile effettuare l'acquisto da un rivenditore A e l'installazione con una ditta B, che però non ha l'iscrizione all'albo gestori ambientali? Deve essere garantito il corretto smaltimento da parte del rivenditore che deve possedere il requisito di iscrizione all'**albo gestori ambientali categoria 3-bis** e che effettua così il ritiro 1 contro 1.

Se la ditta di installazione è iscritta alla categoria 2 bis rifiuti non pericolosi è possibile? Nel caso di smaltimento di generatori o condizionatori contenenti apparecchiature elettroniche è necessario avere l'iscrizione alla categoria **3-bis rifiuti RAEE**.

Se l'installatore non è iscritto all'albo gestori ambientali, è possibile avvalersi di una ditta terza iscritta all'albo gestori ambientali e che effettui lo smaltimento? Sì purchè venga compilato dalla ditta iscritta all'albo gestori ambientali il formulario dei rifiuti. Ai fini del bando si devono produrre le fatture relative all'installazione e allo smaltimento del condizionatore.

SALUTE E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO: ECCO IL BANDO ISI INAIL

L'Inail mette a disposizione **333 milioni euro in finanziamenti a fondo perduto** per la realizzazione di progetti di miglioramento delle condizioni di **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**. Destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura e, solo ed esclusivamente per l'asse 2, gli enti del terzo settore. L'obiettivo di questo bando è quello di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro. Per "**miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro**" si intende il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti e riscontrabile, ove previsto, con quanto riportato nella **valutazione dei rischi aziendali**.

Le risorse finanziarie destinate ai progetti sono ripartite per regione/provincia autonoma e per assi di finanziamento, così suddivisi:

Asse 1 – Progetti di investimento e per l'adozione di **modelli organizzativi** e di **responsabilità sociale**.*

Asse 2 – Progetti per la riduzione del rischio da **movimentazione manuale dei carichi**.*

Asse 3 – Progetti di **bonifica** da materiali contenenti **amianto**.

Asse 4 – Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (solo micro e piccole imprese operanti nella ristorazione)

Asse 5 – Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

La domanda andrà compilata e registrata **esclusivamente in via telematica**. La procedura informatica per la compilazione delle domande ISI 2022 è aperta **dal giorno 2 maggio 2023 fino al 16 giugno 2023, ore 18:00**. È previsto il rilascio di nuovi profili di intermediazione specifici per i quali è possibile consultare la sezione servizi online di ISI 2022.

**Sono escluse da questa fonte le micro-piccole, le imprese della produzione primaria e dei prodotti agricoli e destinatari esclusivi dei progetti per specifici settori di attività.*

Per info:

Luca Rovere, irovere.at@casartigiani.treviso.it - 0422 421446

Fabio Calzavara, info@trevigianfidi.it – 0422 306613

QUALIFICA TECNICO MECCATRONICO: CORSO ABILITANTE CON TEXA



I termini per regolarizzare l'attività di meccatronica sono stati prorogati di un anno, quindi scadranno il **4 gennaio 2024**. Entro quella data i responsabili tecnici devono adeguarsi. Casartigiani Treviso è in contatto con l'azienda **Texa spa di Monastier**, tra i leader mondiali del settore, per promuovere i corsi abilitanti in programma tra aprile e maggio. Attraverso queste attività sarà possibile ottenere la **Qualifica di Tecnico Meccatronico**, in ottemperanza alla Legge n°224 del 2012 che disciplina la figura dell'auto-

riparatore. Le modalità di svolgimento sono miste, con **lezioni online e in presenza**, costo 700 euro più iva. Il percorso integrativo è riconosciuto dalla Regione Veneto ed è quindi obbligatoria una frequenza dell'80% per accedere all'esame finale. Sono previste **40 ore di cui 14 in videolezione in diretta con il formatore e 26 ore in presenza** all'interno della sede Texa, più un giorno per esame finale in presenza. Le lezioni online sono in programma il 27 aprile, il 4 maggio e l'11 maggio. Quelle in presenza si svolgeranno il 23-24-25 e 30 maggio, esame finale il 31 maggio.

ECCO LE NOVITÀ DELLA PRIMA LEGGE DI BILANCIO TARGATA MELONI

BONUS, TASSE, POS, CARTELLE ESATTORIALI: UN EXCURSUS SULLA MANOVRA FINANZIARIA DEL 2023 ASPETTANDO LA RIFORMA FISCALE CONFERMATE FLAT TAX E INNALZAMENTO PER SOGLIE CONTANTI

Il 29 dicembre 2022 è stata approvata dal Senato della Repubblica la **Legge di bilancio 2023**. Riepiloghiamo in queste pagine le principali novità.

Regime forfetario: La soglia di ricavi e compensi che consente di applicare un'imposta forfettaria del 15% sostitutiva di quelle ordinariamente previste si innalza a 85.000 euro.

Tassa piatta incrementale (flat tax): a determinate condizioni e limitatamente all'anno 2023, per le persone fisiche titolari di reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo che non applicano il regime forfetario viene prevista un'imposta del 15% sulla parte degli aumenti di reddito calcolata rispetto ai redditi registrati nei tre anni precedenti.

Premi di risultato: riduzione dal 10% al 5% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle somme erogate sotto forma di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa ai lavoratori dipendenti del settore privato.

Aliquote IVA: si applica l'aliquota IVA ridotta al 5% ai servizi di teleriscaldamento e ai prodotti per la protezione dell'igiene intima femminile e ad alcuni prodotti per l'infanzia. Viene invece ridotta dal 22% al 10% l'aliquota per la cessione dei pellet.

Sugar e plastic tax: posticipate al 1° gennaio 2024.

IVA acquisto immobili a risparmio energetico: è possibile detrarre dall'IRPEF il 50% dell'IVA versata per l'acquisto, entro il 31 dicembre 2023, di immobili residenziali di classe energetica A o B ceduti dalle imprese costruttrici.

Operazioni IVA inesistenti: si modifica la responsabilità di cessionario o committente nell'ipotesi di cessione di crediti IVA inesistenti.

Stati non cooperativi: vengono ripristinati alcuni limiti alla deducibilità delle spese da operazioni intercorse con imprese e professionisti residenti localizzati in Stati non cooperativi a fini fiscali.

Vendite online: per contrastare le frodi IVA, si impongono obblighi comunicativi alle piattaforme digitali

Paradisi fiscali: utili e riserve di utili di attività ubicate in Stati o territori a regime fiscale privilegiato si possono affrancare o rimpatriare, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva

Plusvalenze su immobili: per i soggetti non residenti le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni in società ed enti, non negoziate in mercati regolamentati, il cui valore, per più del 50%, deriva direttamente o indirettamente da beni immobili situati in Italia, vengono tassate in Italia.

Assegnazione beni ai soci: Introdotte agevolazioni fiscali temporanee per le cessioni o assegnazioni di beni immobili e di beni mobili registrati ai soci, da parte delle società (comprese le società non operative).

Estromissione beni d'impresa: assegnazione di beni nella sfera patrimoniale individuale dell'imprenditore con imposta sostitutiva per i beni posseduti alla data del 31 ottobre 2022.

Accise sui tabacchi: innalzato l'importo dell'accisa sul tabacco trinciato, ridotte le aliquote sui prodotti liquidi da inalazione.

Disciplina fiscale crypto-attività: si introduce una specifica disciplina fiscale applicabile alle crypto-attività, che in particolare sono incluse in modo esplicito nell'ambito del quadro impositivo sui redditi delle persone fisiche.

Limiti per la contabilità semplificata: dal 1° gennaio 2023, le soglie di ricavi da non superare nell'anno per usufruire della contabilità semplificata sono elevate da 400.000 a 500.000 euro per le imprese che esercitano la prestazione di servizi e da 700.000 a 800.000 euro per le imprese aventi a oggetto altre attività.

Pagamenti in contante e mezzi di pagamenti elettronici si innalza il valore soglia oltre il quale si applica il divieto al trasferimento di denaro contante, portandolo, a decorrere dal 1° gennaio 2023, da 1.000 a 5.000 euro.

Definizione agevolata avvisi bonari: è possibile definire con modalità agevolate le somme dovute a seguito del controllo automatizzato (cd. avvisi bonari)

Stralcio delle cartelle di pagamento fino a 1.000 euro è previsto l'annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Agli enti è tuttavia riconosciuta anche la possibilità di non applicare completamente le disposizioni relative all'annullamento automatico.

Rottamazione delle cartelle: si ripropone, anche se con alcune novità, la disciplina della definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione (rottamazione delle cartelle esattoriali) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 e il 30 giugno 2022.

Sul fronte fiscale sono state introdotte novità che riguardano il **ravvedimento speciale**, la **definizione agevolata atti di accertamento**; la definizione e la conciliazione agevolata delle liti tributarie, la rinuncia agevolata alle controversie pendenti in Cassazione, la regolarizzazione dei versamenti

FINE DEL MERCATO TUTELATO DELL'ENERGIA PER LE MICRO IMPRESE



I servizi di tutela sono i servizi di fornitura di **energia elettrica e gas naturale** con condizioni economiche (prezzo) e contrattuali definite dall'Autorità destinati ai clienti finali di piccole dimensioni (quali famiglie e **microimprese**) che non abbiano ancora scelto un venditore nel **mercato libero**. La normativa ha previsto il progressivo passaggio dal mercato tutelato a quello libero. Per la fornitura di energia elettrica delle piccole imprese e delle microimprese con potenza impegnata superiore a 15 kW, la tutela di prezzo è terminata il 1° gennaio 2021. Per le altre microimprese e la generalità dei clienti non domestici (es. alcuni condomini) la data di attivazione del **Servizio a Tutele**

Graduali inizia il 1° aprile 2023. A partire da questa data, i suddetti soggetti che non abbiano già scelto una fornitura nel mercato libero, sono rifornite nell'ambito del Servizio a Tutele Graduali da un venditore selezionato con gara secondo quanto definito da **Arera** (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). In qualsiasi momento è possibile scegliere un contratto dal mercato libero dell'energia elettrica.

- Fino al 31 marzo 2023 il cliente è stato assegnato al medesimo fornitore del servizio di maggior tutela con il quale aveva l'utenza attiva.
- Dal 1° aprile 2023, il cliente che non ha scelto il proprio fornitore sul mercato libero viene assegnato ad un venditore selezionato attraverso **procedure concorsuali per area territoriale che per Treviso prevede Sorgenia**.

È ENTRATO IN VIGORE IL NUOVO CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA

di Stefano Pavanello *

Lo scorso 15 luglio è entrato in vigore il “**Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza**” (CCII). La novità consiste nel fatto che il fallimento, come atto terminale della vita aziendale, non è più la condizione normale a cui spesso giungono le imprese decotte.

Il nuovo Codice evidenzia l'importanza della **prevenzione** al fine di intercettare tempestivamente la crisi, indicando a tutte le imprese di dotarsi di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili. I principi fondamentali della riforma, che si ispira al detto “meglio prevenire che curare”, sono quattro.

Il primo riguarda un **nuovo modello di governance**

aziendale da intendersi come un sistema integrato di principi e regole, procedure e strumenti di controllo interno per la prevenzione del rischio e la **conservazione della continuità aziendale** (nuovo art. 2086 del CC, art. 374 del CCII).

Il secondo principio, è l'introduzione di un **sistema d'allerta interno**, tramite procedure diagnostiche, sistematiche e continuative, finalizzate a misurare il rischio economico-finanziario d'impresa a carico degli amministratori ma anche degli organi di controllo societario, che dovranno verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le idonee iniziative, se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato, se sussiste l'equilibrio economico finanziario e quale è il prevedibile andamento della gestione, nonché di segnalare immediatamente allo stesso organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi della crisi e, in caso di loro inerzia, rivolgendosi all'Organo di composizione delle crisi.

Il terzo principio, conseguente alla fase di diagnostica, è rappresentato dalla pianificazione e **risanamento economico-finanziario**. Nelle imprese di minore dimensione, questa fase, può anche essere supportata dall'**Organismo di composizione della crisi d'impresa**, il quale può, su istanza dello stesso debitore o su segnalazione degli organi societari di controllo, assisterlo nella fase di pianificazione e di negoziazione stragiudiziale con i creditori, le banche ed il fisco.

Il quarto principio è rappresentato da tutti quegli istituti che, se le misure preventive non hanno funzionato, dovranno essere attivati in via residuale: accordi di esecuzione di **piani attestati di risanamento**, accordi di **ristrutturazione dei debiti** dell'imprenditore, **concordato preventivo** e solo per ultimo la liquidazione.

I segnali che possono anticipare il verificarsi di una situazione di crisi sono molteplici, ma per riconoscerli serve un **monitoraggio costante di alcuni parametri**. Il primo e più evidente è senza dubbio lo scostamento tra gli scenari preventivi e quelli reali. La congiuntura economica degli ultimi anni non è d'aiuto e trovare **debitori insolventi**, purtroppo, non è così raro mentre, i mezzi giuridici per rivalersi, nella pratica, risultano altamente inefficaci. In certe situazioni l'**accesso al credito** diviene molto difficile e la presenza di altri fattori interni, come una gestione finanziaria inefficiente, difficoltà di previsione dell'andamento del business, investimenti errati e la scarsa analisi delle informazioni interne, possono determinare l'insorgere di uno stato di crisi di liquidità, evidente effetto causato da un “momento” di difficoltà aziendale.

I flussi di cassa sono gli indicatori principali della liquidità e spesso si rivelano determinanti per la continuità aziendale tanto quanto l'utile o il fatturato dell'impresa. È necessario utilizzare strumenti analitici di prevenzione che, attraverso un sistema di alert, permettano di controllare il cash flow ed eventuali squilibri dal punto di vista patrimoniale, reddituale e finanziario, adottando una programmazione tale da impedire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose, consentendo un intervento tempestivo ed efficace supportato dall'analisi costante dei dati, con la simulazione degli scenari futuri in modo da mantenere un'esposizione finanziaria equilibrata, valutare la sostenibilità dei debiti, migliorare gli indicatori finanziari e il proprio rating a garanzia della continuità aziendale.

L'**analisi del bilancio**, emesso a consuntivo, **non è sufficiente** ad una corretta programmazione, in quanto può generare



previsioni potenzialmente fuorvianti per la guida dell'azienda, in quanto privi dei dati aggiornati "in tempo reale" che devono invece integrare lo storico delle informazioni aziendali. Molti dei dati necessari a raggiungere questi obiettivi sono già in possesso delle aziende che, molto spesso, non hanno gli strumenti per incrociarli e trasformarli in informazioni.

L'imprenditore, anche supportato dal professionista, deve analizzare e organizzare l'impresa affinché disponga di risorse umane capaci, formate ed attive, degli strumenti necessari non solo a condurre l'attività, ma anche ad attuare un **monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale**, della soddisfazione dei clienti, eseguendo un confronto con i dati di andamento del precedente esercizio, in termini di ricavi, portafogli ordini, costi e posizione finanziaria netta. Per il pieno controllo della propria azienda e la corretta pianificazione del business, importanti sono anche le rilevazioni inerenti la **situazione debitoria**, l'**anzianità dei crediti commerciali** e le cause del ritardo nell'incasso, le **rimanenze di magazzino** e i documenti pubblici (es. centrale rischi Banca d'Italia, certificati debiti tributari, contributivi, assicurativi, ecc.).

Le riforme attuate dal legislatore sull'impianto normativo previgente, sono quindi da accogliersi favorevolmente da parte dell'imprenditore, in quanto volte a porre sempre maggiore attenzione alla fase di prevenzione della crisi e di controllo prospettico, in luogo della fase di mera risoluzione della crisi.

Spesso, infatti, le cause della crisi sono da ricercarsi nel mancato possesso delle informazioni essenziali per la pianificazione delle strategie aziendali e della crescita, o in inefficienze del modello di business o di rami d'azienda che, ove rilevate tempestivamente, possono consentire all'azienda di **preservare la sua capacità produttiva** e di accrescere le proprie potenzialità, con tutela non solo per l'impresa medesima, ma anche di tutto il sistema economico e imprenditoriale nazionale che si fonda su quella produttività.

Per approfondimenti sul tema, l'Associazione **Alpe Adria Imprese** (www.alpeadriaimprese.it) organizza, presso la propria sede di **Oderzo** nel mese di **aprile 2023**, un **convegno aperto agli imprenditori ed ai loro collaboratori**.

* **Segretario - Alpe Adria Imprese**

OK ALLE RICHIESTE DEGLI ARTIGIANI NEL DECRETO MILLE PROROGHE

Sulla G.U. 27.2.2023, n. 49 è stata pubblicata la Legge n. 14/2023 di conversione del DL n. 198/2022, c.d. "Decreto Milleproroghe". Casartigiani assieme alle altre associazioni di categoria del settore artigiani ha espresso apprezzamento per gli interventi di carattere fiscale del provvedimento, in particolare la sospensione degli ammortamenti, la proroga di sei mesi dell'adempimento dichiarativo Ilmu per il 2021 e di alcuni obblighi previsti dal codice civile per le società di capitale. Di seguito una serie di novità introdotte.

SOSPENSIONE AMMORTAMENTI 2023

Con la modifica dell'art. 60, comma 7-bis, DL n. 104/2020, c.d. "Decreto Agosto", è confermata la riproposizione della possibilità di sospendere (in tutto o in parte) l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali anche per il bilancio d'esercizio 2023 a prescindere dal "comportamento" tenuto nel bilancio 2022. Tale proroga, opera a favore di coloro che hanno usufruito al 100% della sospensione dell'ammortamento 2022 sia di coloro che hanno effettuato, anche parzialmente, l'ammortamento 2022.

PROROGA ESONERO AUTORIZZAZIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

In sede di conversione è prorogato dal 30.6.2023 al 31.12.2023 l'esonero dell'autorizzazione di cui agli artt. 21 e 146, D.Lgs. n. 42/2004, prevista dall'art. 40, comma 1, DL n. 144/2022, c.d. "Decreto Aiuti-ter", per la posa (temporanea) su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, bar, caffè, gelaterie, ecc.) titolari di concessioni / autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività □

PROROGA DICHIARAZIONE IMU 2021

È confermata la proroga dal 31.12.2022 al 30.6.2023 del termine di presentazione della dichiarazione IMU relativa al 2021 di cui all'art. 1, commi 769 e 770, Legge n. 160/2019.

DIVIETO EMISSIONE FATTURA ELETTRONICA SOGGETTI STS

L'art. 10-bis, DL n. 119/2018 ha introdotto il divieto di emissione della fattura elettronica per i soggetti tenuti all'invio dei dati al STS per il 2019. Tale divieto è stato prorogato per il 2020, 2021 e 2022 ad opera, rispettivamente, dell'art. 15, DL n. 124/2019, c.d. "Collegato alla Finanziaria 2019", dell'art. 1, comma 1105, Legge n. 178/2020 e dell'art. 5, comma 12-quater, Legge n. 215/2021. Ora, è confermata l'estensione di tale divieto al 2023.

SOSPENSIONE TERMINI AGEVOLAZIONI "PRIMA CASA"

In sede di conversione è prevista la sospensione per il periodo 1.4.2022 - 30.10.2023 della decorrenza dei termini di cui alla Nota II-bis dell'art. 1, Tariffa allegata al DPR n. 131/86 collegati con le agevolazioni "prima casa", ossia:

- 18 mesi (a decorrere dall'acquisto dell'immobile) entro i quali l'acquirente della "prima casa" deve trasferire la propria residenza nel Comune di ubicazione dell'immobile acquistato;
- 1 anno (a decorrere dalla cessione dell'immobile) entro cui il contribuente, che ha ceduto la propria "prima casa" acquistata con le agevolazioni in esame, deve acquistare un altro immobile da destinare ad abitazione principale, per non decadere dalle stesse (in caso di cessioni avvenute entro 5 anni dall'acquisto);
- 1 anno (a decorrere dall'acquisto della nuova "prima casa" con le relative agevolazioni) entro cui il contribuente deve cedere l'abitazione già posseduta, per non decadere dalle predette agevolazioni.

La sospensione riguarda anche il termine di 1 anno per il riconoscimento del credito d'imposta di cui all'art. 7, Legge n. 448/98 a favore del soggetto che ha ceduto l'abitazione acquistata con le agevolazioni "prima casa" ed ha acquistato un altro immobile.

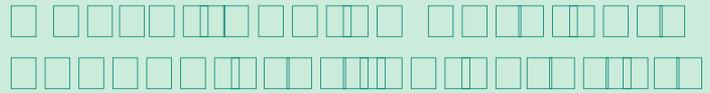
Sono fatti salvi gli atti notificati dall'Agenzia delle Entrate al 28.2.2023 (entrata in vigore della Legge di conversione del Decreto in esame), emessi per il mancato rispetto dei predetti termini di cui ai citati artt. 1 e 7 (quanto già versato non è rimborsabile).

COMUNICAZIONE CESSIONE CREDITI EDILIZI

I soggetti che intendono optare per lo sconto in fattura / cessione del credito in luogo della fruizione in dichiarazione dei redditi delle detrazioni spettanti per le spese relative ad interventi edilizi / di riqualificazione e risparmio energetico di cui all'art. 121, DL n. 34/2020 sono tenuti a presentare telematicamente all'Agenzia delle Entrate l'apposita Comunicazione entro il 16.3 dell'anno successivo a quello di sostenimento delle predette spese, ovvero, in caso di cessione delle rate residue di detrazione non ancora utilizzate, dell'anno di scadenza del termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi in cui avrebbe dovuto essere indicata la prima rata ceduta.

In sede di conversione, con esclusivo riferimento alle opzioni relative a:

- la detrazione spettante per le spese sostenute nel 2022;
 - le rate residue non fruitive di detrazioni relative a spese sostenute nel 2020 / 2021;
- il termine di presentazione della predetta Comunicazione è differito al 31.3.2023.



È stato elaborato e condiviso con le associazioni di categoria il nuovo schema tipo di **“Regolamento comunale per la disciplina delle attività di acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing”**, in sostituzione di quello vigente approvato con DGR n. 440 del 23 febbraio 2010. Il nuovo regolamento è stato approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 1682 del 30 dicembre 2022. Si interviene sulle **modalità per l’apertura di nuovi esercizi** di acconciatore e/o estetista, sui presupposti per l’esercizio delle attività; sulle **condizioni igienico-sanitarie**, gli orari e le funzioni di controllo.

In particolare superando le precedenti differenziazioni tra barbiere, parrucchiere per uomo e parrucchiere per donna, si introduce la figura professionale di **acconciatore che si rivolge indifferentemente a soggetti maschili o femminili**. Lo schema tipo regionale potrà essere revisionato, per quanto compatibile, dai singoli Comuni in fase di approvazione.



Il presente numero è dedicato al tema dell'artigianato e della sua evoluzione nel mercato globale. In questa sezione vengono presentati i risultati di una ricerca condotta in diverse realtà artigiane, con l'obiettivo di comprendere le sfide e le opportunità del settore. L'analisi si concentra sulle strategie adottate per sopravvivere e prosperare in un contesto sempre più competitivo e digitalizzato.

Il ruolo dell'artigianato nella crescita economica e sociale

Il settore artigianale rappresenta una parte fondamentale del tessuto produttivo italiano, contribuendo in modo significativo alla crescita economica e al benessere sociale. Attraverso la produzione di beni di alta qualità e l'adozione di processi produttivi sostenibili, gli artigiani stanno dimostrando di essere attori chiave nel mercato globale.

Il mercato globale

Il mercato globale offre opportunità e sfide per gli artigiani. È importante comprendere le dinamiche del mercato e adottare strategie mirate per raggiungere i clienti internazionali.

Il digitale

La digitalizzazione è un fattore chiave per la competitività degli artigiani. L'adozione di strumenti digitali può migliorare l'efficienza operativa e ampliare le possibilità di mercato.

Il marketing

Il marketing è essenziale per far conoscere i prodotti artigianali e attrarre nuovi clienti. Strategie innovative e canali digitali possono essere molto efficaci.

Il design

Il design è un elemento distintivo dell'artigianato. Investire nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti può portare a maggiore competitività.

Il cliente

Conoscere il cliente e le sue esigenze è fondamentale per offrire prodotti di qualità e servizi personalizzati. Il dialogo con il cliente è un valore aggiunto.

Il futuro dell'artigianato

Il futuro dell'artigianato è promettente, a patto che gli artigiani continuino a innovarsi e a valorizzare le loro competenze. Il supporto istituzionale e la collaborazione tra attori del settore sono essenziali per il successo.

Il ruolo dell'artigianato nella crescita economica e sociale

Il settore artigianale rappresenta una parte fondamentale del tessuto produttivo italiano, contribuendo in modo significativo alla crescita economica e al benessere sociale. Attraverso la produzione di beni di alta qualità e l'adozione di processi produttivi sostenibili, gli artigiani stanno dimostrando di essere attori chiave nel mercato globale.

Il mercato globale

Il mercato globale offre opportunità e sfide per gli artigiani. È importante comprendere le dinamiche del mercato e adottare strategie mirate per raggiungere i clienti internazionali.

Il digitale è un fattore chiave per la competitività degli artigiani.

Il marketing

Il marketing è essenziale per far conoscere i prodotti artigianali e attrarre nuovi clienti. Strategie innovative e canali digitali possono essere molto efficaci.

Il design è un elemento distintivo dell'artigianato.

Il cliente

Conoscere il cliente e le sue esigenze è fondamentale per offrire prodotti di qualità e servizi personalizzati. Il dialogo con il cliente è un valore aggiunto.

Il futuro dell'artigianato è promettente, a patto che gli artigiani continuino a innovarsi.

Il settore artigianale rappresenta una parte fondamentale del tessuto produttivo italiano.

Il mercato globale

Il mercato globale offre opportunità e sfide per gli artigiani. È importante comprendere le dinamiche del mercato e adottare strategie mirate per raggiungere i clienti internazionali.

Il settore artigianale rappresenta una parte fondamentale del tessuto produttivo italiano.

Il marketing

Il marketing è essenziale per far conoscere i prodotti artigianali e attrarre nuovi clienti. Strategie innovative e canali digitali possono essere molto efficaci.

Il settore artigianale rappresenta una parte fondamentale del tessuto produttivo italiano.

Il cliente

Conoscere il cliente e le sue esigenze è fondamentale per offrire prodotti di qualità e servizi personalizzati.

Il futuro dell'artigianato

Il futuro dell'artigianato è promettente, a patto che gli artigiani continuino a innovarsi e a valorizzare le loro competenze.

Il settore artigianale rappresenta una parte fondamentale del tessuto produttivo italiano.

Il digitale è un fattore chiave per la competitività degli artigiani.

Il settore artigianale rappresenta una parte fondamentale del tessuto produttivo italiano.

Il marketing

Il marketing è essenziale per far conoscere i prodotti artigianali e attrarre nuovi clienti.

Strategie innovative e canali digitali possono essere molto efficaci.

Il design è un elemento distintivo dell'artigianato.

Il dialogo con il cliente è un valore aggiunto.

Essere Impresa

Periodico di economia e società organo di Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso. Reg. presso Tribunale di Treviso num. 916, Reg.stampa del 30.10.93 Iscrizione R.O.C. n.10858

Numero 1 — Marzo 2023. Finito di stampare 25 marzo 2023

Direttore Editoriale: Salvatore D'Aliberti **Direttore Responsabile:** Samantha Cipolla

Comitato di redazione: Piergiovanni Maschietto, Franco Storer, Salvatore D'Aliberti, Giuseppe Bordignon, Cesare De Martin, Daniele Zottin, Flavio Cupido, Matteo Marcon.

Direzione e Redazione: Treviso Via Siora Andriana, 16/c tel. 0422/421446 fax 0422/421016

Stampa : L'Artegrafica s.r.l. - Casale sul Sile Via Cristoforo Colombo, 35 tel.0422/822754

Realizzato ed edito dal Centro Servizi per l'Artigianato



GAIVI
ecobonus

50%

65%

pompa di calore
climatizzatori
caldaie
sanitari

**sconto
in fattura**

con il tuo
installatore
di fiducia

contatti

0422 450501 info@gaivi.it

